



# I Edizione NEWSLETTER



*Prof. Paolo Golino*

In qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", sono lieto di annunciare l'avvio di un nuovo progetto, una **Newsletter Dipartimentale**.

Questo nuovo strumento si pone l'obiettivo di fornire informazioni ed aggiornamenti su attività di ricerca, articoli, public engagement, attività di formazione e tanto altro, allo scopo di rafforzare la comunicazione intra ed extra dipartimentale. In questa prima edizione abbiamo chiesto ai delegati del rettore per la Didattica, per la Terza Missione e Promozione del Territorio, per le attività di Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi e per la Ricerca, di fornire un overview dell'ateneo nelle loro aree di competenza.



## VINCENZO NIGRO

La didattica nelle Università è molto cambiata e da molti anni persegue obiettivi di qualità e di efficacia armonizzati sempre di più a livello dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore - European Higher education Area (EHEA). L'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" è stata completamente riprogrammata in ogni aspetto a partire dal nome stesso e, in occasione della visita di accreditamento periodico del 2019 da parte dell'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca), ha ottenuto una valutazione di 6,98 "pienamente soddisfacente" che è la migliore di ogni altro Ateneo a sud di Roma.

L'analisi dell'ANVUR comprende 16 punti di attenzione generali di Ateneo, 84 dei corsi di studio e 8 dipartimentali ed offre pertanto una panoramica del funzionamento dell' Ateneo Vanvitelli a 360 gradi. Tra i punti della didattica, grande apprezzamento è stato dato ad iniziative quali il percorso MD/PhD per Medicina che offre l'opportunità di ricerca biomedica retribuita , le iniziative di Orientamento tra cui V:Orienta, la riforma dei master e dei dottorati di ricerca, la nuova e migliorata offerta formativa , l'internazionalizzazione dei corsi e le iniziative sulla mobilità internazionale, il trasporto locale, le app e il trasferimento di servizi e contenuti in remoto, ecc.



*Prof. V. Nigro, Delegato del Rettore per la Didattica e la Didattica a Distanza*

Proprio la digitalizzazione della didattica, oltre ad aver consentito di gestire l'emergenza pandemica, non interrompendo le attività didattiche, ci consente oggi di ragionare in termini di futura didattica "aumentata" con strumenti nuovi e più avanzati da affiancare alla esperienza in presenza. E' stata inoltre potenziata l'attività del Presidio di qualità le cui linee guida costituiscono un riferimento per l'organizzazione e la gestione degli oltre 85 corsi di studio, allo scopo di offrire contenuti efficaci e razionali agli studenti.



## LUCIA MONACO

Le relazioni dell'Università con il territorio e in genere con le comunità non accademiche sono diventate sempre più rilevanti, tanto da essere considerate come una vera e propria missione, la c.d. terza missione, che si è sviluppata ben oltre il tradizionale ambito del trasferimento tecnologico, includendo aree di intervento molto differenziate e attività accomunate dal trasferimento dei saperi, anche a livello divulgativo, sì da contribuire al benessere e alla crescita della comunità civile. L' Ateneo Vanvitelliano si è molto speso nella produzione e gestione di beni artistici e culturali, nella formazione permanente e didattica aperta, nello sviluppo del Public engagement riferibile a attività culturali di pubblica utilità, divulgazione scientifica, interazione con il mondo della scuola. Altrettanto può dirsi per le attività di tutela della salute svolte nei confronti della comunità. A questi obiettivi si sono ora affiancati quelli del potenziamento della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e volti all'inclusione e quello dello sviluppo dell'economia green, tutti inclusi nel Piano strategico.



*Prof.ssa L. Monaco,  
Delegata del Rettore per la Terza Missione e  
Promozione del Territorio*

Per il loro raggiungimento è fondamentale l'azione dei singoli Dipartimenti. Per questo, la circolazione delle informazioni e la messa in comune delle esperienze possono stimolare nuove idee, favorire la replicazione delle best practices e incentivare forme di collaborazione interdipartimentale su tematiche di comune interesse.



## LUIGI ZENI

Le politiche di Ateneo nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico si articolano in diverse iniziative e azioni specifiche volte a consolidare e migliorare la valorizzazione delle attività di ricerca e la diffusione sul territorio dei risultati della ricerca stessa al fine di sensibilizzare il tessuto produttivo all'innovazione di prodotti e servizi.

In particolare, si evidenziano le iniziative volte alla protezione della proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche attraverso il deposito di brevetti nazionali e internazionali e alla creazione di imprese innovative (spin-off) ad opera del personale universitario che hanno visto, negli ultimi anni, considerevoli investimenti da parte dell'Ateneo, nonché la attiva partecipazione alle manifestazioni quali Start-Cup e Premio Nazionale Innovazione.



*Prof. L. Zeni,  
Delegato del Rettore per le Attività di  
Trasferimento Tecnologico e dei Consorzi*

In tale contesto, la pubblicazione di Newsletters informative circa le più avanzate ricerche in corso è un efficace strumento per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei potenziali stakeholders e può rappresentare uno stimolo per lo sviluppo di future interazioni.



## LUCIA ALTUCCI

L'Università è protagonista dei processi di trasformazione socio-economica e di sviluppo per il benessere collettivo del sistema Italia. Il ruolo centrale della Ricerca è essenziale per la crescita culturale del sistema "mondo" e certamente del sistema Italia, come dimostrato anche dalla inclusione della Ricerca, la *mission 4*, nel PNRR. Le politiche di Ateneo nell'ambito delle attività di Ricerca si articolano in molteplici iniziative multidisciplinari che con azioni specifiche e mirate consolidano e migliorano le attività di ricerca di base ed applicata, la formazione in Ricerca per ricercatori nazionali ed internazionali, l'attrattività di finanziamenti nazionali ed internazionali e la visibilità dell' Ateneo tutto. Si evidenziano le iniziative dedicate a sostenere le carriere dei giovani ricercatori come forma di attrazione del sapere, punto nodale per la visibilità e l'evoluzione scientifica dell'Ateneo.

Cardini essenziali della Ricerca in Ateneo sono, dunque, l'identificazione dei talenti (il capitale umano) ed il supporto ai giovani con misure atte a garantire il finanziamento di progetti e a facilitare l'accoglienza e l'integrazione del capitale umano internazionale. Inoltre, si evidenziano misure per l'implementazione delle reti di informazione e delle banche dati in Ricerca, misure per l'individuazione ed il supporto alla stesura di progetti nazionali ed internazionali,



*Prof.ssa L. Altucci,  
Delegato del Rettore per la Ricerca e  
Coordinatrice della Sezione Qualità della Ricerca*

alla generazione di collaborazioni scientifiche anche per il tramite della creazione del 'Palazzetto della Ricerca' struttura che gestisce le necessità dell'Ateneo e dei Dipartimenti universitari tutti rappresentando una vera e propria Piattaforma di Ateneo per la Ricerca. Queste misure anche grazie alla creazione di punti di sinergia con la didattica, la terza missione ed il trasferimento tecnologico rafforzano la Community dell'Ateneo e ne supportano l'evoluzione e la visibilità a livello internazionale. L'uso di *newsletter* come mezzo di divulgazione e comunicazione facilita l'integrazione in Ateneo, lo spirito di gruppo e la diffusione delle informazioni.

# V:

Scuola di Medicina e Chirurgia  
Dipartimento di Scienze Mediche  
Traslazionali

# PNEUMOLOGIA

Ministero della Salute  
Italian Ministry of Health

Scientific IRCCS Network  
Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e Biomedica  
General Directorate for health and Biomedical Research

Home Profiles Research Units Projects **Research output**

Search... Q

## Remarkable vessel enlargement within lung consolidation in COVID-19 compared to AH1N1 pneumonia: A retrospective study in Italy

study investigators, Andrea Bianco, Tullio Valente, Fabio Perrotta, Elvira Stellato, Luca Brunese, Brad J. Wood, **Gianpaolo Carrafiello**, Roberto Parrella, Luigi Aronne, Matilde Boccia, Francesco Lassandro, Giulia Lassandro, Gaetano Rea, Filippo Scialò

Fondazione IRCCS Ca' Granda- Ospedale Maggiore Policlinico

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review



SCAN ME

JOHNS HOPKINS  
UNIVERSITY

Home Profiles Research Units **Research output**

Search Q

## Endobronchial Ultrasound-Guided Transbronchial Needle Aspiration for PD-L1 Testing in Non-small Cell Lung Cancer

Fabio Perrotta, Matthew Nankivell, Jana B. Adizie, Usman Maqsood, Mohamed Elshafi, Syeda Jafri, Andrew D. Lerner, Ian Woolhouse, Mohammed Munavvar, Matthew Evison, Richard Booton, David R. Baldwin, Samuel M. Janes, Keith M. Kerr, Andrea Bianco, Lonny Yarmus, Neal Navani

School of Medicine

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review



SCAN ME



### Summary: International Consensus Statement on Nomenclature and Classification of the Congenital Bicuspid Aortic Valve and Its Aortopathy, for Clinical, Surgical, Interventional and Research Purposes

Hector I. Michelena<sup>1</sup>, Alessandro Della Corte, Arturo Evangelista, Joseph J. Maleszewski, William D. Edwards, Mary J. Roman, Richard B. Devereux, Borja Fernández, Federico M. Asch, Alex J. Barker, Lilia M. Sierra-Galan, Laurent De Kerchove, Susan M. Fernandes, Paul W.M. Fedak, Evaldas Girdauskas, Victoria Delgado, Suhny Abbara, Emmanuel Lansac, Siddharth K. Prakash, Malenka M. Bissell **Show less** Bogdan A. Popescu, Michael D. Hope, Marta Sitges, Vinod H. Thourani, Philippe Pibarot, Krishnaswamy Chandrasekaran, Patrizio Lancellotti, Michael A. Borger, John K. Forrest, John Webb, Dianna M. Milewicz, Raj Makkar, Martin B. Leon, Stephen P. Sanders, Michael Markl, Victor A. Ferrari, William C. Roberts, Jae Kwan Song, Philipp Blanke, Charles S. White, Samuel Siu, Lars G. Svensson, Alan C. Braverman, Joseph Bavaria, Thoralf M. Sundt, Gebrine El Khoury, Ruggero De Paulis, Maurice Enriquez-Sarano, Jeroen J. Bax, Catherine M. Otto, Hans Joachim Schäfers

<sup>1</sup>Corresponding author for this work

Radiology

Research output: Contribution to journal > Article > peer-review



PubMed.gov  Search [Advanced](#) [User Guide](#)

[Save](#) [Email](#) [Send to](#) [Display options](#)

> Eur J Cardiothorac Surg. 2021 May 8;59(5):1096-1102. doi: 10.1093/ejcts/ezaa452.

### Impact of the coronavirus disease 2019 (COVID-19) pandemic on the care of patients with acute and chronic aortic conditions

Martin Czerny<sup>1 2</sup>, Roman Gottardi<sup>3 4</sup>, Paul Pulu<sup>1 2</sup>, Oliver Y Bernecker<sup>5</sup>, Rodolfo Citro<sup>6</sup>, Alessandro Della Corte<sup>7</sup>, Luca di Marco<sup>8</sup>, Martina Fink<sup>9</sup>, Yvonne Gossiau<sup>10</sup>, Peter Lukas Haldenwang<sup>11</sup>, Robin H Heijmen<sup>12</sup>, Maria Hugas-Mallorqui<sup>13</sup>, Severino Iesu<sup>14</sup>, Oyvind Jacobsen<sup>15</sup>, Arminder S Jassar<sup>16</sup>, Andrzej Juraszek<sup>17</sup>, Maciej Kolowca<sup>18</sup>, Sandro Lepidi<sup>19</sup>, Massimiliano M Marrocco-Trischitta<sup>20</sup>, Hitoshi Matsuda<sup>21</sup>, Katrin Meisenbacher<sup>22</sup>, Antonio Micari<sup>23</sup>, Kenji Minatoya<sup>24</sup>, Kay-Hyun Park<sup>25</sup>, Sven Peterss<sup>26</sup>, Michael Petrich<sup>27</sup>, Gabriele Piffaretti<sup>28</sup>, Chris Probst<sup>29</sup>, Benedikt Reutersberg<sup>30</sup>, Fabrizio Rosati<sup>31</sup>, Bruno Schachner<sup>32</sup>, Thomas Schachner<sup>33</sup>, Vitali A Sorokin<sup>34</sup>, Zoltan Szeberin<sup>35</sup>, Piotr Szopinski<sup>36</sup>, Luigi Di Tommaso<sup>37</sup>, Santi Trimarchi<sup>38 39</sup>, Eric L G Verhoeven<sup>40</sup>, Ferdinand Vogt<sup>41</sup>, Andreas Voetsch<sup>42</sup>, Tim Walter<sup>1 2</sup>, Gabriel Weiss<sup>43</sup>, Xun Yuan<sup>44</sup>, Filippo Benedetto<sup>45</sup>, Antonio De Bellis<sup>46</sup>, Mario D Oria<sup>19</sup>, Philipp Discher<sup>1 2</sup>, Andreas Zierer<sup>32</sup>, Bartosz Rylski<sup>1 2</sup>, Jos C van den Berg<sup>47 48</sup>, Thomas R Wyss<sup>13 49</sup>, Eduardo Bossone<sup>60</sup>, Jürg Schmidli<sup>13</sup>, Christoph Nienaber<sup>44</sup>, Collaborators: Giulio Accarino<sup>14</sup>, Francesco Baldascino<sup>45</sup>, Dittmar Böcker<sup>22</sup>, Claudio Corazzari<sup>51</sup>, Ilenia D Alessio<sup>38 39</sup>, Hector de Beaufort<sup>12</sup>, Christopher De Troia<sup>52</sup>, Julia Dumfarth<sup>33</sup>, Denise Galbati<sup>7</sup>, Filippo Gorgatti<sup>19</sup>, Christian Hagl<sup>26</sup>, Marwan Hamko<sup>28</sup>, Florian Huber<sup>32</sup>, Alexander Hyhlik-Duerst<sup>10</sup>, Gabriele Iannelli<sup>37</sup>, Ivana Iesu<sup>6</sup>, Joon-Chul Jung<sup>25</sup>, Frieda-Maria Kainz<sup>5</sup>,

FULL TEXT LINKS



ACTIONS



SHARE



PAGE NAVIGATION

< Title & authors

[Erratum in](#)

[Abstract](#)

[Figures](#)





Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

> J Am Soc Nephrol. 2021 Jun 1;32(6):1339-1354. doi: 10.1681/ASN.2020010031. Epub 2021 Mar 16.

### Dysregulation of Principal Cell miRNAs Facilitates Epigenetic Regulation of AQP2 and Results in Nephrogenic Diabetes Insipidus

Federica Pettilo <sup>1 2</sup>, Anna Iervolino <sup>3</sup>, Tiziana Angrisano <sup>3</sup>, Sabina Jelen <sup>1</sup>, Vincenzo Costanzo <sup>1</sup>, Mariavittoria D'Acerno <sup>1</sup>, Lei Cheng <sup>2</sup>, Qi Wu <sup>2</sup>, Ilaria Guerriero <sup>1</sup>, Maria Cristina Mazzarella <sup>1</sup>, Alfonso De Falco <sup>1</sup>, Fulvio D'Angelo <sup>1</sup>, Michele Ceccarelli <sup>1 4</sup>, Michele Caraglia <sup>5</sup>, Giovambattista Capasso <sup>1 6</sup>, Robert A Fenton <sup>2</sup>, Francesco Trepiccione <sup>7 6</sup>

Affiliations + expand  
 PMID: 33727367 PMCID: PMC8259636 (available on 2022-06-01)  
 DOI: 10.1681/ASN.2020010031

**Abstract**  
**Background:** MicroRNAs (miRNAs), formed by cleavage of pre-microRNA by the endoribonuclease Dicer, are critical modulators of cell function by post-transcriptionally regulating gene expression.  
**Methods:** Selective ablation of Dicer in AQP2-expressing cells (Dicer<sup>AQP2Cre+</sup> mice) was used to investigate the role of miRNAs in the kidney collecting duct of mice.

FULL TEXT LINKS  
 Final Version  
 ACTIONS  
 Cite  
 Favorites  
 SHARE  
    
 PAGE NAVIGATION  
 < Title & authors  
 Abstract  
 Similar articles  
 Publication types




Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

Review > Nat Rev Nephrol. 2020 Aug;16(8):452-469. doi: 10.1038/s41581-020-0266-9. Epub 2020 Mar 31.

### Mechanisms of cognitive dysfunction in CKD

Davide Viggiano <sup>1 2</sup>, Carsten A Wagner <sup>3</sup>, Gianvito Martino <sup>4</sup>, Maiken Nedergaard <sup>5</sup>, Carmine Zoccali <sup>6</sup>, Robert Unwin <sup>7 8</sup>, Giovambattista Capasso <sup>9 10</sup>

Affiliations + expand  
 PMID: 32235904 DOI: 10.1038/s41581-020-0266-9

**Abstract**  
 Cognitive impairment is an increasingly recognized major cause of chronic disability and is commonly found in patients with chronic kidney disease (CKD). Knowledge of the relationship between kidney dysfunction and impaired cognition may improve our understanding of other forms of cognitive dysfunction. Patients with CKD are at an increased risk (compared with the general population) of both dementia and its prodrome, mild cognitive impairment (MCI), which are characterized by deficits in executive functions, memory and attention. Brain imaging in patients with CKD has revealed damage to white matter in the prefrontal cortex and, in animal models, in the subcortical monoaminergic and cholinergic systems, accompanied by widespread macrovascular and microvascular damage. Unfortunately, current interventions that target cardiovascular risk factors (such as anti-hypertensive drugs, anti-platelet agents and statins) seem to have little or no effect on CKD-associated MCI, suggesting that the accumulation of uraemic neurotoxins may be more important than disturbed haemodynamic factors or lipid metabolism in MCI pathogenesis. Experimental models show that the brain monoaminergic system is susceptible to uraemic

FULL TEXT LINKS  
 nature publishing group  
 ACTIONS  
 Cite  
 Favorites  
 SHARE  
    
 PAGE NAVIGATION  
 < Title & authors  
 Abstract  
 Similar articles  
 Cited by  
 References





# CARDIOLOGIA

Scuola di Medicina e Chirurgia  
Dipartimento di Scienze Mediche  
Traslazionali

PubMed.gov  Search  
Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

> J Clin Med. 2020 May 27;9(6):1621. doi: 10.3390/jcm9061621.

## Clinical Outcome of Edoxaban vs. Vitamin K Antagonists in Patients with Atrial Fibrillation and Diabetes Mellitus: Results from a Multicenter, Propensity-Matched, Real-World Cohort Study

Vincenzo Russo <sup>1</sup>, Emilio Attena <sup>2</sup>, Anna Rago <sup>3</sup>, Enrico Mellillo <sup>1</sup>, Pierpaolo Di Micco <sup>4</sup>, Andrea Antonio Papa <sup>3</sup>, Giovanni Napolitano <sup>2</sup>, Antonio D'Onofrio <sup>3</sup>, Paolo Golino <sup>1</sup>, Gerardo Nigro <sup>1</sup>

Affiliations + expand

PMID: 32471222 PMCID: PMC7356851 DOI: 10.3390/jcm9061621

Free PMC article

FULL TEXT LINKS



ACTIONS



SHARE



PAGE NAVIGATION



PubMed.gov  Search  
Advanced User Guide

Save Email Send to Display options

> Vascul Pharmacol. 2021 Apr;137:106822. doi: 10.1016/j.vph.2020.106822. Epub 2020 Nov 21.

## Colchicine inhibits the prothrombotic effects of oxLDL in human endothelial cells

Giovanni Cimmino <sup>1</sup>, Stefano Conte <sup>2</sup>, Andrea Morello <sup>3</sup>, Grazia Pellegrino <sup>2</sup>, Laura Marra <sup>4</sup>, Gaetano Cali <sup>5</sup>, Paolo Golino <sup>1</sup>, Plinio Cirillo <sup>6</sup>

Affiliations + expand

PMID: 33232770 DOI: 10.1016/j.vph.2020.106822

### Abstract

**Background:** Tissue Factor (TF) plays a pivotal role in coronary thrombosis. Oxidized low-density lipoproteins (oxLDL) are crucial in development of atherosclerosis. Moreover, oxLDL are known to induce TF expression on several cell types including endothelial cells. The lectin-type oxidized LDL receptor 1 (LOX-1) represent the oxLDL receptor. Colchicine is an anti-mitotic drug recently proven to have beneficial effects in cardiovascular disease via unknown mechanisms. Thus, we aim at investigating colchicine effects on TF expression in oxLDL stimulated human vascular endothelial cells (HUVEC). Some molecular mechanism(s) potentially involved were investigated.

FULL TEXT LINKS



ACTIONS



SHARE



PAGE NAVIGATION

< Title & authors

Abstract

Similar articles





Scuola di Medicina e Chirurgia  
Dipartimento di Scienze Mediche  
Traslazionali

# PUBBLIC ENGAGEMENT

## Brevetto

SISTEMA PER ESTRAZIONE DI PEZZI CHIRURGICI IN CORSO DI CHIRURGIA  
ENDOSCOPICA VIDEOASSISTITA

<http://hdl.handle.net/11591/412901>

(12) INTERNATIONAL APPLICATION PUBLISHED UNDER THE PATENT COOPERATION TREATY (PCT)

(19) World Intellectual Property  
Organization  
International Bureau



(10) International Publication Number  
**WO 2019/142215 A1**

(43) International Publication Date  
25 July 2019 (25.07.2019)

(51) International Patent Classification:  
A61B 1/722 (2006.01) A61B 1/729 (2006.01)  
(21) International Application Number:  
PCT/IT20 18/000005

EE, ES, FI, FR, GB, GR, HR, HU, IE, IS, IT, LT, LU, LV,  
MC, MK, MT, NL, NO, PL, PT, RO, RS, SE, SI, SK, SM,  
TR), OAPI (BF, BI, CF, CG, CI, CM, GA, GN, GQ, GW,  
KM, ML, MR, NE, SN, TD, TG).

(22) International Filing Date:  
16 January 2018 (16.01.2018)

Declarations under Rule 4.17:  
— of inventorship (Rule 4.17(iv))

(25) Filing Language: English  
(26) Publication Language: English

Published:  
— with international search report (Art. 21(3))

(72) Inventor: and  
(71) Applicant: ALFONSO, Fiorelli [IT:IT]; Via Alveo S. Al-  
fonso N. 37, 84012 - Angri (SA) (IT).

(81) Designated States (unless otherwise indicated, for every  
kind of national protection available): AE, AG, AL, AM,  
AO, AT, AU, AZ, BA, BB, BG, BH, BN, BR, BW, BY, BZ,  
CA, CH, CL, CN, CO, CR, CU, CZ, DE, DJ, DK, DM, DO,  
DZ, EC, EE, EG, ES, FI, GB, GD, GE, GH, GM, GT, HN,  
HR, HU, ID, IL, IN, IR, IS, JO, JP, KE, KG, KH, KN, KP,  
KR, KW, KZ, LA, LC, LK, LR, LS, LU, LY, MA, MD, ME,  
MG, MK, MN, MW, MX, MY, MZ, NA, NG, NI, NO, NZ,  
OM, PA, PE, PG, PH, PL, PT, QA, RO, RS, RU, RW, SA,  
SC, SD, SE, SG, SK, SL, SM, ST, SV, SY, TH, TJ, TM, TN,  
TR, TT, TZ, UA, UG, US, UZ, VC, VN, ZA, ZM, ZW.

(84) Designated States (unless otherwise indicated, for every  
kind of regional protection available): ARIPO (BW, GH,  
GM, KE, LR, LS, MW, MZ, NA, RW, SD, SL, ST, SZ, TZ,  
UG, ZM, ZW), Eurasian (AM, AZ, BY, KG, KZ, RU, TJ,  
TM), European (AL, AT, BE, BG, CH, CY, CZ, DE, DK,

(54) Title: A THREE-JAWS ENDOSCOPIC FORCEPS

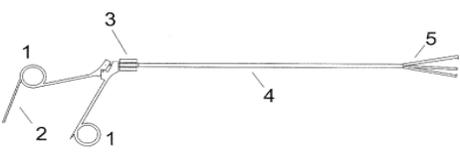


Fig. 1

(57) Abstract: The present invention provides a three jaws (5) endoscopic forceps for the extraction of tracheobronchial silicone stents placed for the endoscopic treatment of the stenosis of the trachea or bronchi, which can be advantageously employed in anatomical and surgical applications. The invention is characterized by three jaws (5) at its distal end, arranged like the vertices of a hypothetical equilateral triangle. At the end of each jaw a tooth (7) is placed, in order to make the extraction of the stent (8) easy, safe and effective, by keeping it pressed and firmly anchored between the three jaws (5) of the forceps.

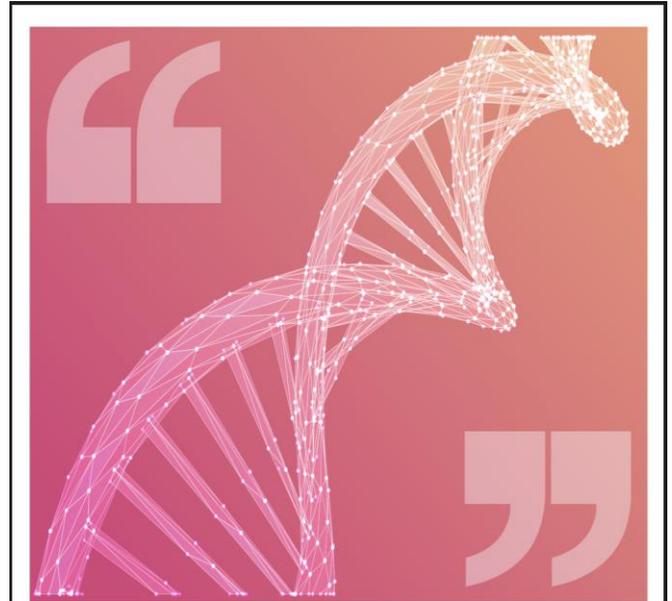


WO 2019/142215 A1

*L'invenzione proposta consiste in una pinza endoscopica dedicata alla estrazione delle protesi tracheo-bronchiali posizionate per il trattamento endoscopico delle stenosi della trachea e dei bronchi. La peculiarità della pinza che la rende unica rispetto a tutte le altre pinze endoscopiche è la estremità prossimale che è costituita da tre branche. La faccia esterna di ciascuna branca è autramatica mentre la faccia interna presenta una dentellatura ondulata che termina con un dente. Questa conformazione permette di tenere ben salda la protesi, una volta che la protesi è stata chiusa tra le branche della pinza. Per la realizzazione e la commercializzazione di tale pinza, il Prof. Alfonso Fiorelli ha creato una società con atto notarile del 27/03/2018 ed iscritta nell'apposita sezione di START UP innovative della camera di commercio di Salerno con numero REA SA-467021. Successivamente con decreto n.64 del 31/05/2018 e con decreto n.102 del 07/06/2018 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, hanno conferito alla società AnSI SRL l'uso del marchio di SpinOff accademico. I risultati sono stati pubblicati a luglio 2019 (WO2019142215A1WIPO).*



# FORMAZIONE



Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli  
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali  
Direttore del Master: Prof. Giuseppe Limongelli

## Master di II livello in Malattie rare

Obiettivi Formativi	Piano didattico	Informazioni utili
<p>Il Master si propone di formare figure specialistiche nella rete assistenziale delle malattie rare, che abbiano competenze su contenuti legislativi, organizzativi, gestionali, clinici, diagnostici e di ricerca clinica e di base. L'obiettivo è quello di formare esperti che possano contribuire alla realizzazione di una rete di eccellenza delle malattie rare.</p> <p>Il Master offre percorsi formativi di altissimo profilo qualitativo, per la promozione di reti di diagnosi precoce, presa in carico multidisciplinare e transizione.</p> <p>Il corso è rivolto a chiunque possieda i requisiti necessari e voglia approfondire il proprio background relativo al tema delle malattie rare, arricchendo il proprio curriculum vitae e le proprie competenze.</p>	<p>Il Master ha una durata annuale per un totale di 60 CFU, ed il corso termina entro Marzo 2022. Il numero dei posti disponibili è pari a 15 e la frequenza, da parte degli iscritti, alle attività didattiche e pratiche del Master, che non potrà essere inferiore al 75%, è obbligatoria.</p> <p>Il Master è costituito da 4 moduli.</p> <p><b>Modulo 1: CFU 16</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti storici, epidemiologici e legislativi delle malattie rare</li> <li>- Principi specialidi di management delle malattie rare</li> <li>- Costituzione PEDTA</li> <li>- La rete Hub-Spoke</li> <li>- Aspetti sociali e assistenziali delle malattie rare</li> <li>- Il percorso dei farmaci sperimentali nelle malattie rare</li> <li>- L'EMA e le leggi annuali</li> </ul> <p><b>Modulo 2: CFU 17</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La ricerca clinica e di base per le malattie rare</li> </ul>	<p>Unità delle attività didattiche del Master in questione è fissato per il 25 gennaio 2021.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La diagnosi genetica: le nuove tecniche diagnostiche e le prospettive future</li> <li>- Il progetto Malattie senza diagnosi</li> <li>- Nuovi e più efficaci applicazioni diagnostiche e prognostiche nelle malattie rare</li> </ul> <p><b>Modulo 3: CFU 17</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti clinici nelle malattie rare: la presa in carico multidisciplinare, come creare una unità di malattie rare</li> <li>- Il ruolo del clinico manager (specialista).</li> </ul> <p><b>Modulo 4: CFU 10</b></p> <p>Prova finale</p> <p>Tutte le informazioni sono contenute nel Bando disponibile sul sito web di Accro all'indirizzo: <a href="https://www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bando-di-ammissione-77303-maestro-di-ii-livello-in-malattie-rare-c-s-a-2020-2021">https://www.unicampania.it/index.php/didattica/master/bando-di-ammissione-77303-maestro-di-ii-livello-in-malattie-rare-c-s-a-2020-2021</a></p>

Per qualsiasi altra informazione in merito, gli interessati potranno rivolgersi al Prof. Giuseppe LIMONGELLI - email: [giuseppe.limongelli@unicampania.it](mailto:giuseppe.limongelli@unicampania.it)



Dipartimento di  
Scienze Mediche Traslazionali

[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)  
[www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it](http://www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it)



Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli  
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali  
Direttore del Master: Prof. Giuseppe Limongelli

## Corso di Perfezionamento in Malattie rare

Obiettivi Formativi	Piano didattico	Informazioni utili	Contatti
<p>Il Corso di Perfezionamento in Malattie Rare si pone come obiettivo di formare figure esperte nel settore delle Malattie Rare che possano facilitare per la formazione di una rete specializzata nel territorio campano, favorire la formazione di modelli di diagnosi precoce, di modelli di gestione per la transizione e di modelli di presa in carico multidisciplinare;</p>	<p>Il Corso di Perfezionamento, della durata di 6 mesi, è costituito da 3 moduli suddivisi in n. 40 ore didattiche frontali, n. 10 ore di didattica alternativa e n. 101 ore di studio individuale.</p> <p><b>Modulo 1: CFU 6)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti storici, epidemiologici e legislativi nelle malattie rare</li> <li>- Principi specialidi di management delle malattie rare</li> <li>- Costituzione PEDTA</li> <li>- La rete Hub-Spoke</li> <li>- Aspetti sociali e assistenziali delle malattie rare</li> <li>- Il percorso dei farmaci sperimentali nelle malattie rare</li> <li>- L'EMA e le leggi annuali</li> </ul> <p><b>Modulo 2: CFU 6)</b></p> <p>Aspetti essenziali nella ricerca per le malattie rare.</p> <p><b>Modulo 3: CFU 6)</b></p> <p>Aspetti clinici essenziali nelle malattie rare.</p>	<p>I posti disponibili per il Corso di Perfezionamento sono n. 15 e la tasso di iscrizione è di € 500 a persona.</p> <p>Per essere ammessi al concorso i candidati devono presentare istanza di partecipazione, utilizzando le credenziali di accesso ai servizi web di Accro, e esclusivamente tramite procedura informatica, sito <a href="http://www.unicampania.it">www.unicampania.it</a> - Servizi per gli studenti &gt; Concorsi on line - cliccare su &gt;Accedi al servizio&lt; entro e non oltre le ore: 23.59 del 31 dicembre 2020.</p> <p>L'Unità delle attività didattiche del Corso di Perfezionamento in questione è fissato per il 25 gennaio 2021.</p>	<p>Segreteria Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali Via L. Bianchi e/o Capoluca Monaldi Tel: 081.2296734 / 081.7062717 Email: <a href="mailto:dip.scienze mediche traslazionali@unicampania.it">dip.scienze mediche traslazionali@unicampania.it</a></p> <p>Per qualsiasi altra informazione in merito, gli interessati potranno rivolgersi al Prof. Giuseppe LIMONGELLI - email: <a href="mailto:giuseppe.limongelli@unicampania.it">giuseppe.limongelli@unicampania.it</a></p>



Dipartimento di  
Scienze Mediche Traslazionali

[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)  
[www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it](http://www.scienze mediche traslazionali.unicampania.it)



*Il Master di II Livello in “Malattie Rare” e il Corso di Perfezionamento in “Malattie Rare” del Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell’Università degli studi della Campania L. Vanvitelli, il cui direttore è il Prof. G. Limongelli, sono corsi altamente specializzati, con lo scopo di formare professionisti della rete malattie rare, al fine di poter offrire ai pazienti ed alle loro famiglie tutto il supporto di cui hanno bisogno. Queste figure risultano essere sempre più richieste ed è per questo che necessitano di una formazione interdisciplinare e di un aggiornamento costante e puntuale.*

*Oltre ad illustrare i punti fondamentali per l’organizzazione della rete, si intende fornire una conoscenza completa a 360 gradi nel campo delle malattie rare, dalle normative in atto, all’organizzazione territoriale e alle recenti scoperte nel campo della ricerca clinica e di base.*

# V:

Scuola di Medicina e Chirurgia  
Dipartimento di Scienze Mediche  
Traslazionali

## Comitato Editoriale



*PRESIDENTE: Prof. Paolo GOLINO*



*Prof. Giuseppe Limongelli*



*Dott. Fabio Fimiani*



*Dott.ssa Anna Fusco*



*Dott.ssa Martina Caiazza*



*Dott.ssa Nicole Sanges*



*Dott. Artuto Cesaro*



*Dott. Felice Gragnano*



*Dott. Antonio Montella*

Contatti:

[dip.scienzemedichetraslazionali@unicampania.it](mailto:dip.scienzemedichetraslazionali@unicampania.it)

[Infonewsletter.unica@gmail.com](mailto:Infonewsletter.unica@gmail.com)

0817062680

[www.scienzemedichetraslazionali.unicampania.it](http://www.scienzemedichetraslazionali.unicampania.it)